Fondazione Genitori per l'Autismo

Department of Brain and Behavioral Sciences

RSD CASCINA ROSSAGO
Carta dei servizi



Fraz. San Ponzo Semola – 27050 Ponte Nizza (Pavia)
Tel. – fax 0383/59264

E-mail: info@fondazionegenitoriautismo.it
Website: www.fondazionegenitoriautismo.it

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Genitori per l'Autismo
Ultimo aggiornamento 09.01.2026

Ente già ONLUS ed in attesa di acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione al RUNTS, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 106/2020.

METODO DI LAVORO pag.5
PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI pag.5
Codice Etico pag.5
ORGANISMO DI VIGILANZA pag.5
PRIVACY pag.6
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA pag.6
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE pag.7
DESTINATARI DEL SERVIZIO pag.8
CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO pag.8
Richiesta di inserimento e valutazione di ammissibilità pag.8
Modalità di Accoglienza e presa in carico pag.8
Cambio medico di base -Approvvigionamento farmaci ospiti solventi pag.9
Contributi comunali pag.9
Rilascio certificazioni e relazioni sanitarie pag.9
Dimissioni pag.9
LISTA D'ATTESA: criteri di formazione e modalità di gestione pag.10
Scala di valutazione pag.10
Criteri pag.10
SERVIZI OFFERTI pag.11
Servizi generali pag.12
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO pag.13
Personale e modello organizzativo attuale della RSD pag.13
Tirocini curriculari pag.13
Programmazione delle attività pag.13
Valutazione quotidiana del programma pag.13
Valutazione formalizzata della soddisfazione delle famiglie pag.13
Gestione delle segnalazioni/reclami pag.14
CONTATTI pag.15

Allegati alla Carta dei Servizi:

Retta applicata, Giornata Tipo, Menù invernale tipo, Questionario di soddisfazione famiglie, Regolamento RSD, Modulo reclamo/apprezzamento, Consenso informato cure, Modulo richiesta inserimento, Elenco documenti da produrre all'ingresso, Elenco guardaroba, Codice Etico, informativa privacy e modulo di consenso al trattamento da Regolamento UE n 2016/679 e d.lgs 196/2003 per quanto applicabile

PROFILO DEL SERVIZIO

DENOMINAZIONE	RSD Cascina Rossago
INDIRIZZO	Frazione San Ponzo Semola, Località Rossago 1 – 27050 PONTE NIZZA (PV)
Telefono/fax	0383/59264
E-mail	info@fondazionegenitoriautismo.it
Sito internet	www.fondazionegenitoriautismo.it
TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	RSD (Residenza sanitario assistenziale per persone disabili) accreditata con Regione Lombardia, con delibera n°7/16780 del 19 marzo 2004
ENTE PROPRIETARIO	Fondazione Genitori per l'Autismo Anno fondazione: 1998 Codice fiscale: 97218620157 P.I. 08669690961 Codice IBAN IT 13F030 6909 6061 0000 0002 698
ENTE CONDUTTORE del servizio	MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SEDE: STRADA SORA, 43 - 27100 PAVIA PV
PROGETTAZIONE E PARTNERSHIP	Laboratorio Autismo – Università di Pavia Dipartimento di Scienze Sanitarie Applicate Psico – comportamentali
MISSION	Un luogo di vita, con opportunità di relazione e cura specifica per persone adulte con autismo
UTENZA E CAPACITÀ RECETTIVA	26 posti di cui due attualmente non contrattualizzati
MODALITÀ DI ACCESSO	- Domanda da parte della famiglia o dei servizi - Valutazione clinico educativa da parte dello staff medico educativo di Cascina Rossago - Definizione modalità e tempi di inserimento
SERVIZI OFFERTI	- Sanitario - Assistenziale - Educativo - Amministrativo - Servizi generali

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Informazioni generali sulla struttura

Cascina Rossago è una RSD (Residenza sanitario assistenziale per persone disabili), operativa dal maggio 2002 accreditata e contrattualizzata con Regione Lombardia, con delibera n°7/16780 del 19 marzo 2004 e autorizzata al funzionamento dalla Provincia di Pavia con delibera n° 326/2003 del 23 dicembre 2003 e dall'ATS di Pavia con delibera n° 552/2003 del 19 dicembre 2003.
La **RSD** è una unità di offerta socio sanitaria i cui requisiti di autorizzazione e di accreditamento sono stati definiti con la delibera regionale n.12620 del 7 aprile 2003. Tale unità di offerta – come definito dalla citata delibera -, tra le tipologie della classe residenze sanitarie assistenziali, è quella specificatamente destinata all'area della disabilità grave. In essa, in coerenza alle caratteristiche della classe, vengono pertanto garantite agli ospiti:

- prestazioni ad alto grado di integrazione sanitaria
- riabilitazione di mantenimento
- residenzialità permanente
- programmi individualizzati
- coinvolgimento delle famiglie

La RSD, unità riferita alla competenza dell'ATS, con la quale si è stipulato un contratto, possiede requisiti strutturali e gestionali che garantiscano una migliore qualità di vita degli ospiti attraverso la definizione di prestazioni che rispondano al meglio ai bisogni di ogni singolo utente, misurati attraverso il loro grado di "fragilità" di ciascuno.
La RSD Cascina Rossago ha 24 posti accreditati e contrattualizzati , 2 posti accreditati non contrattualizzati la cui retta giornaliera è a totale carico dell'ospite.

MISSION

Storia

Il progetto Cascina Rossago nasce dalla collaborazione della Fondazione Genitori per l'Autismo con il **Laboratorio Autismo dell'Università di Pavia**, che ha studiato lungamente, nella fase preparatoria, le caratteristiche dell'evoluzione del disturbo autistico nel tempo, nonché le strutture più adatte per garantire contesti di vita, di cura e di assistenza e riabilitazione per persone adulte con autismo.

La **Fondazione Genitori per l'Autismo** è stata costituita il 15 maggio 1998 ed è stata riconosciuta come ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) con personalità giuridica dalla Regione Lombardia (D.P.G.R.N n° 40609 del 23.12.1998). È nata dall'impegno patrimoniale di alcune famiglie di ragazzi autistici, da anni attive all'interno delle associazioni nazionali e locali, con lo scopo principale di promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle persone con autismo, soprattutto nell'età adulta. Cascina Rossago è l'iniziativa più importante promossa, sostenuta e gestita dalla Fondazione.
Attualmente i Fondatori sono variamente impegnati in una costante azione di sostegno e di valutazione dello sviluppo di Cascina Rossago secondo i principi teorici ed operativi che ne hanno animato e motivato la progettazione e la realizzazione. Si impegnano anche a divulgare conoscenze in tema di disturbo autistico e forniscono collaborazione e supporto ad organizzazioni e associazioni orientate alla progettazione di contesti residenziali per persone con autismo.

Scopo principale

Il progetto Cascina Rossago nasce dall'esigenza di individuare ***risposte adeguate al problema dell'evoluzione del disturbo autistico nell'età adulta***. Tale problema assume talora caratteristiche drammatiche anche sul piano sociale, per la carenza di risposte tecniche adeguate alle caratteristiche specifiche del disturbo.

L'***obiettivo*** è dunque di organizzare e garantire un contesto in cui interventi di natura sanitario assistenziale, cura dell'ambiente comunitario di vita e progettualità esistenziale, nonché inserimenti in una realtà lavorativa di tipo riabilitativo si integrino in modo coerente, con una modifica sostanziale della qualità di vita sia delle persone autistiche che delle loro famiglie.

MODELLO DI BASE: LE FARM COMMUNITY

È dagli anni '70 che, contestualmente alla riflessione sulle prime evidenze dell'evoluzione dell'Autismo infantile nell'età adulta e sulle particolari difficoltà poste dal trattamento di questa condizione, si fa strada la convinzione della necessità di sviluppare non solo interventi psicoeducativi strutturati specifici, ma anche contesti di vita, dotati di una forte coerenza e prevedibilità ed insieme di una ricchezza di situazioni significative. Fondamentale è l'integrazione degli interventi fra loro e con il contesto di vita, per realizzare l'intervento "ecologico".
Il modello delle farm community, cui si rifà Cascina Rossago comprende le seguenti caratteristiche:

1. ***Contesto rurale*** adatto a realizzare una condizione ad un tempo coerente e prevedibile ma ricca di situazioni significative, educative, ed un ventaglio di attività semplici (orticultura, agricoltura, trasformazione dei prodotti, cura degli animali, ecc.).
2. ***Insediamenti abitativi piccoli***, con caratteristiche famigliari
3. ***Setting naturale*****, costituito** dalla vita della comunità e dalle caratteristiche dell'ambiente agricolo che consente di riconoscere i cicli naturali dei giorni e delle stagioni
4. ***Progettazione individualizzata*** degli interventi, delle attività e dei programmi educativi
5. La riabilitazione è fondata sul ***lavoro contestualizzato*** svolto in piccolo gruppo
6. Importanza delle ***attività ludiche e psicomotorie***
7. ***Riabilitazione della comunicazione,*** con l'utilizzo di strategie aumentative
8. ***Implementazione e cura*** continua delle relazioni: fra ospiti e operatori; degli ospiti fra loro
9. ***Formazione continua***, "on the job", dello staff, con la consulenza e la supervisione anche di specialisti esterni
10. ***Apertura verso l'esterno***, il "territorio", come del resto nella tradizione delle "cascine", attraverso il sistema di scambi implicato nell'attività agricola e di allevamento (vendita e acquisto di prodotti, di materiali, rapporto con i maestri d'opera, ecc.), eventi ludici e sociali (feste, fiere e spettacoli) attività sportive e di svago organizzato.
11. ***Coinvolgimento delle famiglie*** e sostegno

METODO DI LAVORO

Cascina Rossago propone un intervento riabilitativo "ecologico" in cui la cura del contesto è fondamentale, e gli interventi educativi sono coerenti fra loro e con il contesto.

PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

La RSD Cascina Rossago aderisce ai principi della Convenzione dei Diritti delle Persone Disabili adottata dall'ONU nel dicembre 2006. E' dotata del Codice Etico che tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.
L'assistenza, la cura, il rispetto dell'ospite sono principi guida fondamentali. Ogni prestazione è personalizzata sui bisogni individuali dell'utente.
Attenzione alla qualità della vita e alla salute intesa come massimo stato di benessere raggiungibile in rapporto alle condizioni di autonomia esistente, rispetto alle esigenze fisiche, psichiche e relazionali.
Attenzione alla dignità, rispettando le inclinazioni e le peculiarità, la privacy e l'intimità di ogni persona.

Attenzione alle risorse: valorizzando e ottimizzando le risorse professionali ed economiche in modo da realizzare servizi di qualità senza disperdere ricchezze preziose.

Il Codice Etico

La Fondazione si è dotata del Codice Etico, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.
Il Codice Etico è consultabile negli allegati e sul sito della Fondazione www.fondazionegenitoriautismo.it

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è stato costituito presso la Fondazione Genitori per l'Autismo con delibera del CdA del 14 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 231/2001 recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".*
L'OdV è un organo collegiale ed ha il compito di effettuare verifiche periodiche monitorando le aree critiche attraverso l'acquisizione della documentazione necessaria, in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 231/2001 e coerentemente con il Modello organizzativo adottato. La documentazione acquisita insieme ai verbali delle verifiche periodiche sono conservate in archivio accessibile solo ai componenti l'OdV, il quale garantisce massima riservatezza. La segnalazione di eventuali violazioni del Codice Etico e di leggi e regolamenti, devono essere inoltrate all'OdV attraverso il seguente indirizzo mail: odv@fondazionegenitoriautismo.it accessibile solamente ai componenti dell'OdV

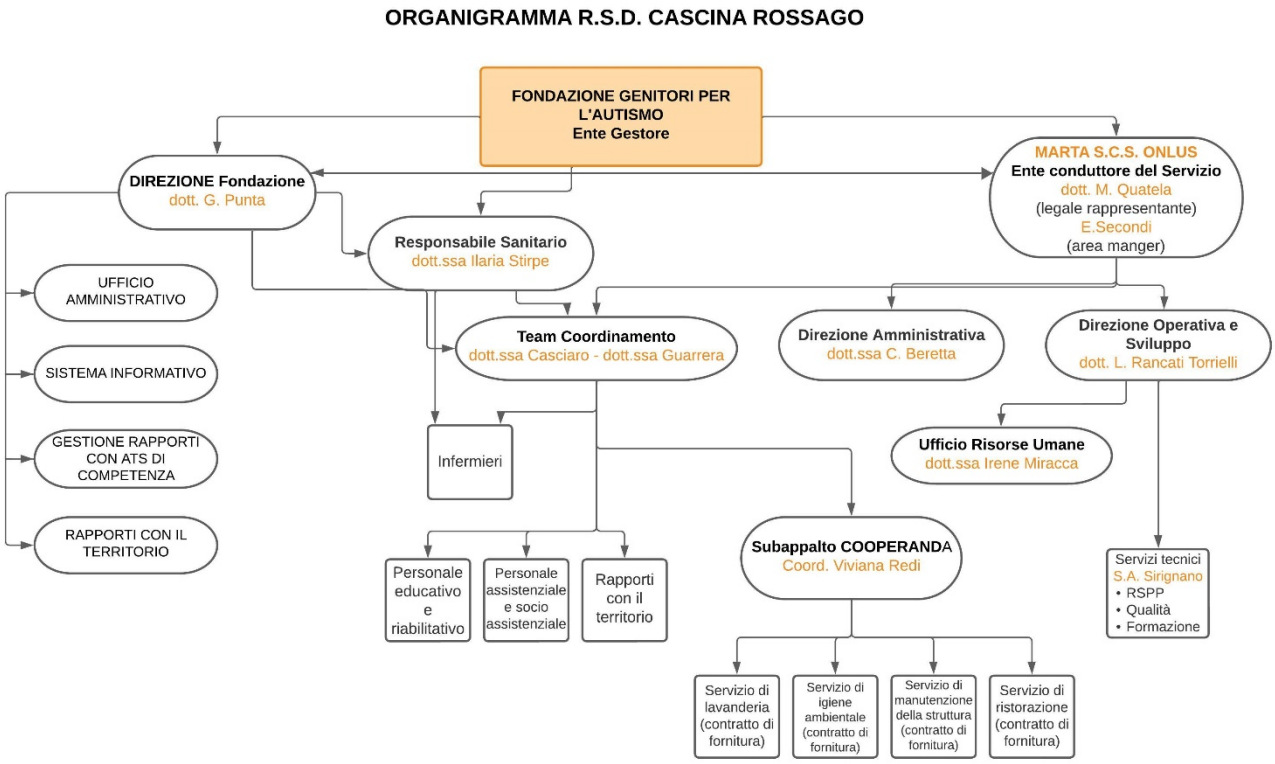
PRIVACY

La RSD ha adottato il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.
Per segnalazioni privacy@fondazionegenitoriautismo.it

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La RSD Cascina Rossago è localizzata in zona collinare, a 3 chilometri circa dal centro abitato di Ponte Nizza; è raggiungibile oltre che con mezzo proprio, utilizzando l'autobus della linea Voghera - Varzi fino al bivio della frazione San Ponzo Semola da dove è possibile essere accompagnati alla struttura.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



DESTINATARI DEL SERVIZIO

La RSD Cascina Rossago intende essere un servizio sanitario assistenziale ad alta intensità abilitativa e riabilitativa per adulti affetti da disturbi dello spettro autistico in conformità alla normativa vigente in materia. (Titolo 1 art.1 Regolamento). Cascina Rossago è una struttura rivolta a persone adulte di ambo i sessi affette da autismo che necessitano di intervento residenziale.

Le richieste per minori possono essere accolte in deroga, nel rispetto delle disposizioni della deliberazione regionale 12620/2003 che recita: *per quanto riguarda i minori ospiti nelle strutture per disabili si ritiene che, essendo il processo riabilitativo rieducativo centrale e fondamentale per la realizzazione del loro progetto di vita, il ricorso al sistema socio sanitario integrato e all'RSD debba essere considerato come un elemento eccezionale. In caso di particolari situazioni di disagio determinate anche da inadeguatezza del contesto familiare e parentale più esteso, l'ammissione alla RSD deve essere previamente autorizzata da parte dei competenti servizi dell'ASL e su richiesta motivata dell'Unità operativa di neuropsichiatria Infantile (U.O.N.P.I.A.) d'intesa con l'ente gestore.*

CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO
Richiesta di inserimento e valutazione di ammissibilità

La domanda di inserimento può essere rivolta direttamente dalla famiglia/tutore/amministratore di sostegno del disabile, dai Servizi Sociali oppure, se il disabile è minorenne, dall'U.O.N.P.I.A. La RSD Cascina Rossago non effettua ingressi d'urgenza. Il Modulo di richiesta di inserimento si trova negli allegati alla Carta dei Servizi ed è disponibile sul sito della Fondazione Genitori per l'Autismo.
A seguito della richiesta di inserimento, la Commissione per l'inserimento in lista d'attesa di Cascina Rossago effettua la valutazione clinico educativa della compatibilità della situazione dell'aspirante con il programma offerto da Cascina Rossago. L'equipe di valutazione procede attraverso incontri con i Servizi invianti e/ o con la famiglia ed osservando in vivo la persona con disabilità.
Sulla base della valutazione effettuata viene data risposta in merito all'ammissibilità della persona. La persona valutata come ammissibile viene inserita in lista d'attesa.
Compongono la Commissione per l'inserimento in lista d'attesa:

- Il Presidente della Fondazione, Dott.ssa Milena Tacconi
- Il Responsabile medico, Dott.ssa Ilaria Stirpe
- Il Direttore gestionale, Dott. Gabriele Punta
- Il team di Coordinamento del personale, Dott.ssa Elisa Guarrera e Dott.ssa Erminia Casciaro
- Il Consigliere di Amministrazione, Medico psichiatra, Dott.ssa Stefania Ucelli di Nemi

Modalità di Accoglienza e presa in carico

Prima di ogni nuovo ingresso avverrà un incontro che vedrà coinvolti gli operatori (medico, direttore, coordinatore, educatori, oss, asa, ip), se l'utente proviene da altro Servizio verranno invitati anche i referenti del Servizio di provenienza; nell'ambito di tale incontro verranno condivise le informazioni e le notizie riguardanti la persona in ingresso e verrà assegnato dal team di coordinamento, l'educatore di riferimento. A partire dalla data di ingresso avrà inizio una fase di osservazione attraverso la quale verrà approfondita e completata la conoscenza della persona,

verranno condivisi con la famiglia, con il tutore/curatore o amministratore di sostegno i contenuti del progetto individuale che verrà redatto entro 30 giorni dall'ingresso. Il periodo di osservazione sarà di 2 mesi.
Nella stessa sede verranno stabiliti con la famiglia/tutore/curatore o amministratore di sostegno le modalità di visita e di rientri in famiglia.
L'accoglienza dell'utente avverrà nei giorni infrasettimanali, preferibilmente il lunedì; la famiglia e l'utente saranno accolti dal responsabile medico e dal personale deputato al coordinamento del servizio che, insieme all'educatore di riferimento, accompagnerà la persona nell'unità abitativa individuata. Il nuovo utente, seguito dall'educatore di riferimento, parteciperà alle attività della giornata.
Durante la prima settimana il nuovo ospite verrà inserito in varie attività allo scopo di individuare le propensioni, i bisogni e i desideri, le abilità: condizioni necessarie per la costruzione del progetto Individualizzato.

Cambio medico di base

Al momento dell'inserimento in RSD verrà attribuito il medico di struttura con contestuale cancellazione del Medico di Medicina Generale.
In caso di dimissione dell'ospite, la revoca del medico della struttura sarà una pratica di pertinenza del legale rappresentante dell'ospite che dovrà recarsi presso la propria ATS di residenza per una nuova assegnazione del Medico di Medicina Generale.
Per l'ospite che occupa temporaneamente il posto in esercizio non si effettua il cambio del medico di base.

Approvvigionamento farmaci e presidi per ospiti in regime di solvenza
Gli ospiti in ricovero in regime di solvenza, assumono i farmaci e utilizzano i presidi prescritti dal MMG portati da casa o procurati dalla farmacia locale dopo presentazione dell' impegnativa del MMG. Tali farmaci e presidi vengono conservati separatamente.

Contributi comunali

SI comunica al Comune di residenza della persona inserita l'ammontare della retta mensile e la data di ingresso. Le famiglie possono rivolgersi al Comune di provenienza al fine di ottenere l'impegno di spesa per la compartecipazione alla spesa mensile.

Rilascio certificazioni e relazioni sanitarie

Il rilascio di relazioni sanitarie e socio-educative deve essere richiesto dal rappresentante legale/servizi invianti in forma scritta e verranno emesse entro 15 giorni dalla richiesta.
La Fondazione rilascia annualmente idonea certificazione atta a consentire il godimento di eventuali benefici fiscali, in coerenza alle disposizioni normative vigenti in materia.

Dimissioni

Le dimissioni sono regolamentate dall'articolo 8 del Regolamento di Cascina Rossago, allegato alla Carta dei Servizi

LISTA D'ATTESA: criteri di formazione e modalità di gestione

La struttura è dotata di una lista di attesa, compilata dalla Commissione all'uopo costituita, formata sulla base di una scala di valutazione, corredata da criteri specifici. Il numero di iscritti nella lista d'attesa può essere consultato dal sito dell'ATS Pavia, nella sezione Residenze Socio Sanitarie per Disabili. La scala di valutazione ed i criteri sono approvati dal CdA della Fondazione successivamente all'acquisizione del parere favorevole da parte di ATS Pavia.

La gestione della lista d'attesa prevede una verifica annuale attraverso la quale si riscontra la volontà di permanenza degli iscritti contattando la famiglia/ i sevizi invianti che potrà portare ad un eventuale aggiornamento della lista. Nel momento in cui verrà formulata formale richiesta di inserimento, in caso di rifiuto della proposta, il soggetto non sarà escluso dalla lista d'attesa ma perderà la priorità acquisita. Ogni due anni la Commissione procede alla rivalutazione anche clinica invitando tutti gli iscritti ad un incontro presso la RSD.
A gennaio 2025 la lista d'attesa consta di 21 iscritti.

Scala di valutazione

Data della domanda	1 punto all'anno a decorrere dall'esito della valutazione, per un massimo di 5 punti
Residenza dell'aspirante ospite nella Regione Lombardia	10 punti
Residenza dell'aspirante ospite nella provincia di Pavia	5 punti
Situazione familiare	da 1 a 10 punti
Congruità delle caratteristiche cliniche dell'aspirante ospite con il progetto e le attività previste a Cascina Rossago	0 = non congruo* 1 = congruo

* in caso di non congruità il candidato verrà indirizzato al Laboratorio Autismo dell'Università di Pavia per un percorso di rivalutazione finalizzato ad individuare una struttura di accoglienza adeguata.

Criteri

Criterio Situazione familiare
Tiene conto della situazione familiare del soggetto per cui si richiede l'inserimento, e più specificamente dei seguenti punti:

- morte di uno o di entrambi i genitori
- stato di malattia di uno o entrambi i genitori
- famiglia priva di risorse psicologiche necessarie
- mancanza di rete familiare di sostegno
- famiglia priva di risorse economiche necessarie
- presenza in famiglia di parente del candidato all'ingresso affetto da disabilità o con condizione di fragilità e/o bisogno

Criterio Congruità:

- La classificazione secondo il criterio di congruità non può non chiamare in causa il giudizio clinico.

- Si tratta infatti di prevedere se l'organizzazione della struttura e degli interventi proposti sia adatta a procurare beneficio al richiedente l'inserimento. Questa valutazione non può prescindere dalla valutazione dell'espressione clinica dell'autismo da lui presentato.

- Cascina Rossago è una RSD aperta. Aperte le porte dei nuclei abitativi, dei laboratori e completamente aperto lo spazio di campagna circostante.

- Gli interventi riabilitativi proposti si basano sul lavoro agricolo, in stalla con gli animali o in laboratorio, da farsi in piccolo gruppo.

- A parità di gravità potrà giovarsi di questi interventi un soggetto i cui comportamenti problema (anche aggressivi o auto lesivi) siano comprensibili con l'analisi funzionale e possano quindi beneficiare della possibilità di essere prevenuti, del contesto strutturato, prevedibile e continuamente riorganizzato.

- Sempre a parità di gravità (di autismo, di ritardo mentale, di comportamenti problema) gioverà maggiormente dell'intervento proposto chi ha la capacità di mantenere l'attenzione per i tempi necessari ad applicarsi alle attività (che naturalmente sono a misura di persona con autismo con ritardo mentale, quindi contemplano anche le pause necessarie).

- Il criterio di congruità non seleziona i candidati all'ingresso in base alla loro gravità clinica, ma indica ed individua quali tra loro possano maggiormente beneficiare del tipo di intervento proposto e del contesto, aperto e naturale. Infatti quest'ultimo è particolarmente adatto ad alcuni di loro, cui infonde tranquillità, mentre in altri crea ansietà acuta che genera agitazione. Talvolta con pericolo di fuga.

- Lo stesso vale per le attività all'aperto, o per gli stimoli dell'ambiente esterno: cambiamenti atmosferici, odori, luci etc. senza contare che alcuni elementi della vita all'aperto per alcuni soggetti possono essere fonti di pericolo: ad esempio la presenza di erba, foglie e rametti per alcuni tipi di picacismo.

- Cascina Rossago propone interventi e un contesto adatti a persone con forme di autismo grave (attualmente tutti gli ospiti hanno invalidità totale e accompagnamento). Ciò non significa che tale contesto e tali interventi siano dotati della stessa appropriatezza per qualunque soggetto che presenti una grave forma di autismo.

SERVIZI OFFERTI

Cascina Rossago fornisce agli utenti i seguenti servizi:

- assistenza tutelare diurna e notturna
- assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, lavanderia, guardaroba; il servizio di sartoria è esterno, a pagamento.
- assistenza medica di base
- assistenza infermieristica
- assistenza nelle attività quotidiane (a partire da quelle di base: igiene personale, assunzione di cibo, etc) finalizzata alla progressiva acquisizione di abilità ed autonomia
- attività occupazionali riabilitative (agricole, di allevamento, di laboratorio, musicali, sportive, cognitive, manuali, etc.)
- assunzione di iniziative da parte del responsabile sanitario in caso di situazioni che rendano necessarie particolari misure medico sanitarie, ivi compresi ricoveri ospedalieri

I servizi sono collocabili all'interno delle seguenti due macro-aree di intervento, a loro volta internamente articolati

- **Programma di intervento sanitario assistenziale**
  - SETTORE SANITARIO- ASSISTENZIALE
  - SETTORE EDUCATIVO ASSISTENZIALE
- **Servizi generali**

Programma di intervento sanitario-assistenziale

A. SETTORE SANITARIO-ASSISTENZIALE, gestito dal responsabile medico della struttura e supervisionato dal Direttore Gestionale, comprende una consulente psichiatra, gli infermieri professionali, gli o.s.s e gli a.s.a.
Sono operative le seguenti consulenze medico specialistiche:
- consulenza neurologica ed epilettologica con l'Istituto Casimiro Mondino di Pavia;
- inoltre sono periodicamente consultati specialisti appartenenti sia a strutture pubbliche che private in diversi ambiti sanitari.

B. SETTORE EDUCATIVO-ASSISTENZIALE, coordinato dal team di coordinamento e supervisionato dal Direttore Gestionale, comprende tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori socio pedagogici, educatori professionali e terapisti occupazionali. Si integra con il settore sanitario e assistenziale e quindi si avvale anche dell'opera di o.s.s. e a.s.a.

Servizi generali

DETTAGLI SU SERVIZI EROGATI	PRESENZA SERVIZIO	SERVIZIO SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER GLI OSPITI
ACQUA MINERALE AI PASTI	SÌ	SÌ
VINO AI PASTI	NO	*****
MERENDA	SÌ	SÌ
SPUNTINO DI META' MATTINA	SÌ	SÌ
LAVAGGIO BIANCHERIA INTIMA	SÌ	SÌ
LAVAGGIO INDUMENTI	SÌ	SÌ
STIRERIA	SÌ	SÌ
RAMMENDI	NO	NO
MANICURE	NO	*****
PEDICURE	NO	*****
PODOLOGIA	SI	NO
PARRUCCHIERE: SHAMPOO E TAGLIO	NO	*****
PARRUCCHIERE: MESSA IN PIEGA, TINTA, ETC.	NO	*****
BARBIERE	NO	*****
RISCALDAMENTO INVERNALE	SÌ	SÌ
CONDIZIONAMENTO ESTIVO	NO	*****
TRASPORTI SANITARI CON MEZZI STRUTTURA	SÌ	SÌ
TRASPORTI SANITARI CON AMBULANZA	NO	*****
TRASPORTI SOCIALI	SÌ	SÌ
GITE DI UNA GIORNATA	SÌ	SÌ
VACANZE	SI	NO

La prestazione dei servizi è assicurata dalla Cooperativa sociale Marta attraverso un contratto di Global Service con la Fondazione, che garantisce i servizi:

Medico
Educativo
Di assistenza socio sanitaria
Di lavanderia
Di igiene ambientale
Di ristorazione
Di manutenzione

della RSD Cascina Rossago

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Personale e modello organizzativo attuale della RSD

1 medico responsabile e reperibile h24
1 direttore gestionale
2 terapiste con funzione di coordinamento educativo e pedagogico
Ci si avvale inoltre della consulenza psichiatrica della Dott.ssa Natascia Brondino, che si sviluppa attraverso incontri in struttura e da remoto per il monitoraggio/revisione delle terapie farmacologiche

ASA
OSS
TERAPISTA OCCUPAZIONALE
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
INFERMIERI PROFESSIONALI
EDUCATORI SOCIO PEDAGOGICI
EDUCATORI PROFESSIONALI

Inoltre

addette ai servizi generali
addette al servizio mensa
addette ai servizi lavanderia
addetti alla manutenzione

Collaboratori e consulenti esterni

Tirocini Curriculari

Cascina Rossago è sede di tirocini curriculari, le convenzioni con le diverse agenzie formative vengono stipulate direttamente dalla Cooperativa Marta.

Programmazione delle attività

La programmazione delle attività viene elaborata giornalmente sulla base di una programmazione settimanale che prevede attività fisse.

Valutazione del programma

Sono compilate "schede" personali per ogni ospite per il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi, dei passaggi critici e dei comportamenti problema. Sono utilizzati i seguenti strumenti:

- ⇒ ***Monitoraggi, sia*** di comportamenti problematici che relativi a osservazioni di tipo infermieristico
- ⇒ ***Scheda di analisi funzionale dei comportamenti problema***
- ⇒ ***Scheda passaggi di consegna***
- ⇒ ***Valutazioni*** dei risultati educativi attraverso test validati:

1.1. ABC Community Version
1.2. RBS Comportamenti stereotipati
1.3. Sensory profile – valutazione del profile sensoriale

1.4. ***SVAP-R***

Valutazione formalizzata della soddisfazione delle famiglie

La valutazione della soddisfazione delle famiglie avviene attraverso la somministrazione dell'apposito questionario; la restituzione e socializzazione dei risultati avviene durante le assemblee dei genitori.
I programmi ed i risultati di ogni residente vengono comunicati e discussi in incontri formali periodici fra i membri dell'equipe e le famiglie. Sono previste inoltre telefonate periodiche alle famiglie in cui gli educatori e l'infermiere forniscono aggiornamenti.

Gestione Delle Segnalazioni/Reclami

In caso di formale presentazione di segnalazione o reclamo, il settore interessato provvede, di norma entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso , a gestire lo stesso ed a predisporre ed inviare lettera di risposta.

In caso di situazioni di particolare complessità per le quali risultino necessari approfondimenti che richiedono tempi superiori ai 30 giorni per la formulazione della risposta definitiva, si provvede a trasmettere al segnalante una comunicazione interlocutoria, di norma entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo, con la quale lo si informa della avvenuta presa in carico del reclamo stesso.

Contatti e informazioni

Per ulteriori informazioni sul servizio:

Responsabile medico: dottoressa Ilaria Stirpe
med.rsd.cascinarossago@coopmarta.it

Direttore gestionale: dottor Gabriele Punta
direzione.rossago@fondazionegenitoriautismo.it

Coordinamento del personale: dottoressa Elisa Guarrera, dottoressa Erminia Casciaro
rsd.cascinarossago@coopmarta.it

Per ulteriori informazioni sulla Fondazione Genitori per l'Autismo, sulle modalità di accesso e per questioni amministrative

info@fondazionegenitoriautismo.it
tel. e fax 0383-59264

E' prevista la possibilità di visite guidate alla struttura da parte di familiari e, di piccoli gruppi di lavoro previo appuntamento.

FONDAZIONE GENITORI PER L'AUTISMO ONLUS
RSD CASCINA ROSSAGO
FRAZIONE SAN PONZO SEMOLA-LOCALITA' ROSSAGO 1
27050 PONTE NIZZA PV

fogeniaonlus@pec.it

Allegati

Allegato 1 – Retta applicata

Allegato 2 – Giornata tipo

Allegato 3 – Menù invernale tipo

Allegato 4 – Questionario di soddisfazione famiglie

Allegato 5 – Regolamento RSD

Allegato 6 – Modulo reclamo/apprezzamento

Allegato 7 – Consenso informato prestazione sanitaria

Allegato 8 – Modulo richiesta inserimento

Allegato 9 – Elenco documenti da produrre all'ingresso

Allegato 10 – Elenco guardaroba

Allegato 11 – Codice etico

Allegato 12 – Informativa privacy ospiti

Allegato 13 – Liberatoria utilizzo immagini